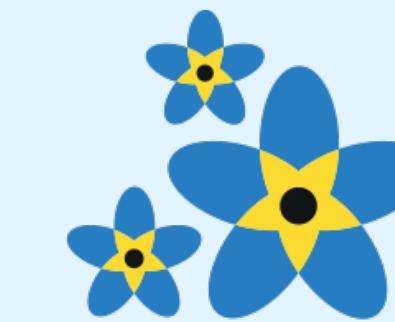




ALZHEIMER ITALIA®
IMOLA ODV
La forza di non essere soli.



Working to become
**Dementia
Friendly**
Imola
2025

ALZHEIMER IMOLA OdV

Alzheimer Imola-OdV

Associata alla Federazione Alzheimer Italia

v. Giovanni dalle Bande Nere, 11 40026 Imola (BO)

tel/fax 0542 604253

associazione@alzheimerimola.it



ALZHEIMER ITALIA[®]
IMOLA ODV
La forza di non essere soli.



Da ieri ad oggi...

- Nasce nel luglio 1998 grazie alla iniziativa di un gruppo di familiari
- Oggi Alzheimer Imola OdV è composta da:
 - oltre 100 associati
 - volontari
 - operatori psicologi



Alzheimer Imola OdV

- è parte di una ampia rete mondiale che cerca di diffondere quante più informazioni possibili sulla Malattia di Alzheimer.

Alzheimer Imola OdV
fa parte della Federazione
Alzheimer Italia, la quale è
inserita nella più ampia rete
dell'Alzheimer Europe che,
a sua volta, fa parte a livello
internazionale di Alzheimer
Disease International.



**Alzheimer's
Disease
International**



ALZHEIMER ITALIA®



ALZHEIMER ITALIA®

IMOLA ODV

La forza di non essere soli.

La nostra Mission

- Sostenere le persone con diagnosi di Alzheimer ed i loro familiari e tutelare i loro diritti.
- Svolgere attività di informazione e sensibilizzazione.
- Incentivare la ricerca sulla diagnostica e la terapia della Malattia di Alzheimer.
- Promuovere la formazione dei familiari e degli operatori del settore.
- Promuovere l'innovazione nell'assistenza.



ANNUNCIA

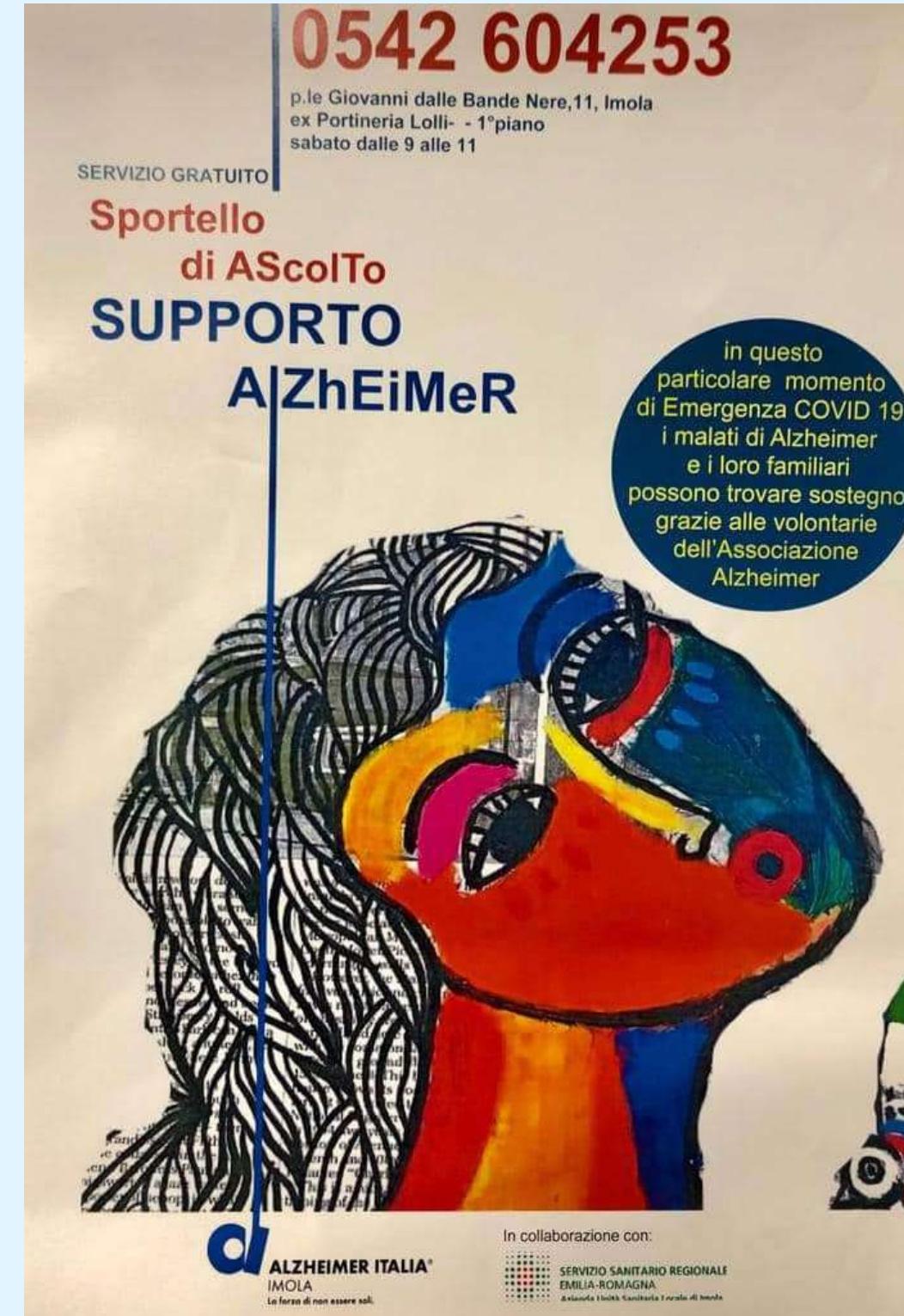
**ALZHEIMER ITALIA
IMOLA**
La forza di non essere soli.

**Punti di ascolto
Sportello informativi**

PRESSO CASA CASSIANO TOZZOLI
VIA VENTURINI 16/E
VI ASPETTIAMO TUTTI I MERCOLEDÌ
DALLE 16 ALLE 18 PREVIO APPUNTAMENTO

PRESSO OSPEDALE CIVILE
VIA GIOVANNI DALLE BANDE NERE 11
VI ASPETTIAMO TUTTI I SABATI
DALLE 16 ALLE 18 PREVIO APPUNTAMENTO

**contattaci
oggi stesso**
Via Venturini 16/E
presso Casa Cassiano
—
12-655911



Sportelli di ascolto

- **Sabato h 9-11
Piazzale Giovanni
dalle Bande Nere, 11
0542-604253**
- **Mercoledì h 16-18
Casa Cassiano Tozzoli
su appuntamento
333-4718560**

Palestre della mente

Stimolazione cognitiva

- Progetto attivo dal 2012 in convenzione con ASL Imola.
- Contributo Fondazione Cassa di Risparmio di Imola.
- Si rivolge a pazienti selezionati dal CDCC ASL Imola aventi diagnosi di disturbo cognitivo lieve o *Mild cognitive Impairment*.



Caffè Alzheimer

- Terapia non farmacologica
- Nascono in Olanda nel 1997

Cosa sono?

- Luoghi di ritrovo informali rivolti a persone con demenza e le loro famiglie.

Che cosa si propone?

- Attività ludico ricreative o di stimolazione cognitiva, emotiva e sociale.





Caffè Alzheimer attivi

- CASTEL SAN PIETRO TERME
dal 2022
Casa del Volontariato:
lunedì 09:30 - 11:00
- IMOLA
dal 2022
 - **Centro Sociale La Stalla:**
martedì e mercoledì 14:30 - 16:30
dal 2023
 - **Parrocchia Santo Spirito:**
giovedì 14:00 - 16:00
- CASALFIUMANESE
dal 2023
Teatro Comunale:
giovedì 09:30 - 11:00



PROGETTO ALLENAMENTE



Allenamento è un corso di Memory Training dedicato al tema della prevenzione del deterioramento cognitivo e alla costruzione di un invecchiamento sano e di successo.



Come si può contrastare l'invecchiamento cerebrale?

Prenditi cura
della tua salute



Cura
l'alimentazione



Coltiva i
rapporti sociali



Stimola il
cervello

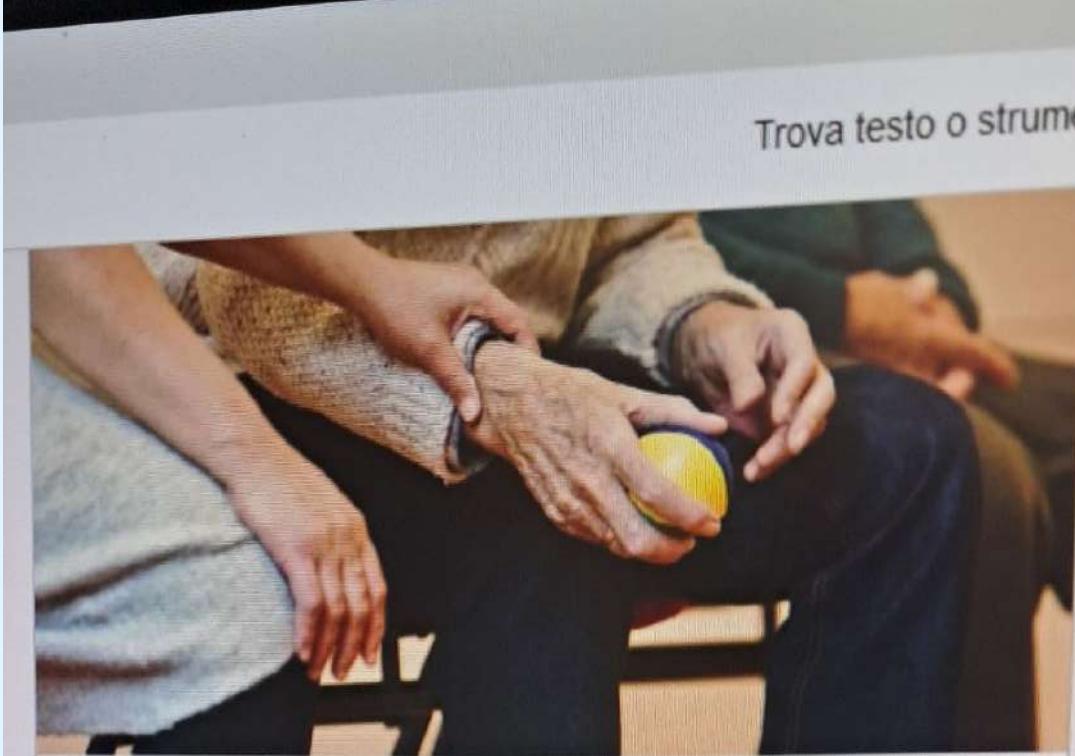


Conduci una
vita attiva



Essere accanto alle famiglie

- Incontri dedicati ai familiari di persone con demenza.



Trova testo o strumenti

COME PRENDERSI CURA DELLE PERSONE CON DETERIORAMENTO COGNITIVO
ciclo di incontri con i familiari

martedì 2, 9, 16, 23, 30 maggio 2023
dalle 16 alle 18

c/o sale riunioni Polo Formativo, aula G - P.le Giovanni dalle Bande Nere 11 Imola

PERCHÉ IL PERCORSO PER FAMILIARI

Prendersi cura di una persona con disturbo di memoria e deterioramento cognitivo spesso può essere reso difficile dalla mancanza di strumenti e di informazioni utili ad affrontare positivamente e produttivamente i problemi quotidiani. Questo, oltre a provocare difficoltà nell'esistenza della persona anziana con deterioramento, può indurre a sentimenti di sconforto e ad un forte senso di abbandono nel familiare che presta le cure. Per far fronte a questa situazione è utile acquisire conoscenze, strategie, tecniche pratiche e informazioni sulla rete dei servizi del territorio.

PERCHÉ PARCIPARE?

- Aumentare le conoscenze sul deterioramento cognitivo.
- Saperne cosa aspettarsi oggi e in futuro.
- Saperne cosa devo, o meglio, cosa posso fare.
- Aumentare il mio Benessere di familiare che si prende cura (Caregiver).
- Aumentare la capacità di cura e il senso di auto-efficacia.
- Conoscere la rete dei servizi e come accedervi.
- Diminuire il senso di isolamento, favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze.
- Conoscere stili di invecchiamento positivi.

COSA, DOVE E QUANDO

Il percorso è strutturato in 5 incontri di gruppo, della durata di due ore ciascuno, che si terranno presso le sale riunioni Polo Formativo e Sala Zardi - P.le Giovanni dalle Bande Nere 11 Imola

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI

Compilare la scheda di iscrizione e consegnarla al Settore di Psicologia Ospedaliera, Polo Sanitario Territoriale di Imola, viale Amendola 8 Imola, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, oppure inviarla via fax: 0542 604070 o e-mail: m.blancocina@ausl.imola.bo.it Informazioni Psicologia Ospedaliera tel. 0542 604532

SENAVO SANITARIO RISORVIALE
IMOLA-PONTECORVO
www.senavosanitarioimola.it

ASP IMOLA

CI ALZHEIMER ITALIA IMOLA

A cura della Psicologia Ospedaliera Ausl di Imola, in collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi Ausl di Imola e Associazione Alzheimer

Alzheimer Imola ODV

in collaborazione con
Centro di Valutazione Disturbi cognitivi
Psicologia Ospedaliera ASL di Imola

presenta

Il giro di parole

Uno spazio dedicato a:

- Supporto e Informazione sul tema della Demenza
- Formazione sui Disturbi comportamentali
- Condivisione di esperienze e vissuti

1°Incontro- RI-conoscere la persona con demenza

Tra le pieghe della malattia, risorse e strategie per incontrarsi nella relazione.

2°Incontro- Il cammino da "carepartner" a "caregiver"

L'arte di "non sostituirsi" in una danza tra emozioni, responsabilità, scelte ed impegno quotidiano.

3°Incontro- Disturbi del comportamento: sintomi o messaggi

I nuovi linguaggi attraverso i quali la persona con demenza comunica con noi

4°Incontro- Disturba chi? Aspetti ambientali, sensoriali ed emotivi nei disturbi comportamentali.

5°Incontro- Il riconoscimento possibile

Il cervello ha difficoltà di memoria, il cuore no.



Per partecipare agli incontri
Dott.ssa Giusi Perna Psicologa
393-0295946

Alzheimer Imola ODV 0542-604253
associazione@alzheimerimola.it

*Incontri dedicati a familiari e caregiver di persone affette da demenza.
Uno spazio nel quale confrontarsi con persone che condividono la
complessità del prendersi cura del proprio familiare.*

**Gli incontri si tengono ogni quindici giorni presso l'Istituto S. Caterina
in via Cavour, Imola dalle 18.30 alle 20.30**



Per informazioni: 0542 604253 sabato 9-11

La partecipazione è libera, gratuita e



ORNELLA CIVA

PRATICO TAIJI STILE YANG TRADIZIONALE, DA OLTRE 15 ANNI CON IL
MAESTRO WANG ZHI XIANG

IL TAIJI QI È UNA DISCIPLINA CHE CI PERMETTE DI RITROVARE LA NOSTRA ENERGIA INTERIORE
E MANTENERE UN BUON EQUILIBRIO TRA CORPO E MENTE. AIUTA LA COORDINAZIONE.



L'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER DI IMOLA,
ORGANIZZA PER I SUOI ASSOCIATI
UNDICI INCONTRI DI

QI-GONG
DAL 21 LUGLIO
AL 25 AGOSTO 2025

IL LUNEDI ED IL GIOVEDÌ¹
DALLE 9:00 ALLE 10:00
AL PARCO TOZZONI DI IMOLA

Per info, rivolgersi all'ASSOCIAZIONE
ALZHEIMER DI IMOLA.

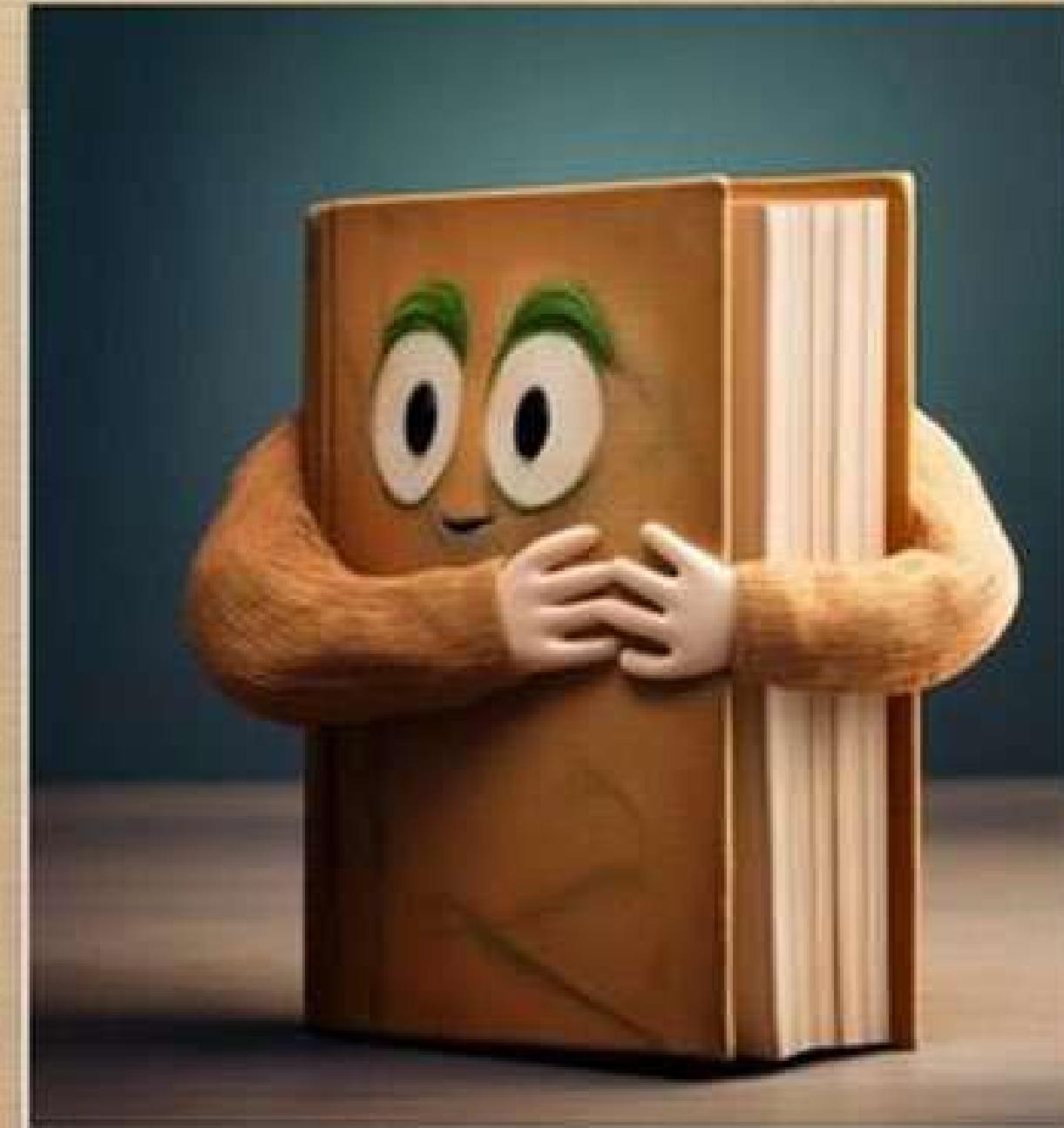
MAIL: associazione@alzheimerimola.it

Numero telefonico: 0542604253

UN ABBRACCIO DI PAROLE, UNA FONTE DI CONOSCENZA

I libri della “Biblioteca Alzheimer” aiutano a non affrontare da soli le difficoltà che la vita ci pone dinanzi.

Presso la nostra sede di Via Venturini (Casa Cassiano Tozzoli), troverete una selezione di volumi accuratamente scelti, disponibili per il prestito.





6

COLLABORAZIONI

- ✓ Logopedista
- ✓ Fisioterapista,
professionisti del movimento
- ✓ Avvocato

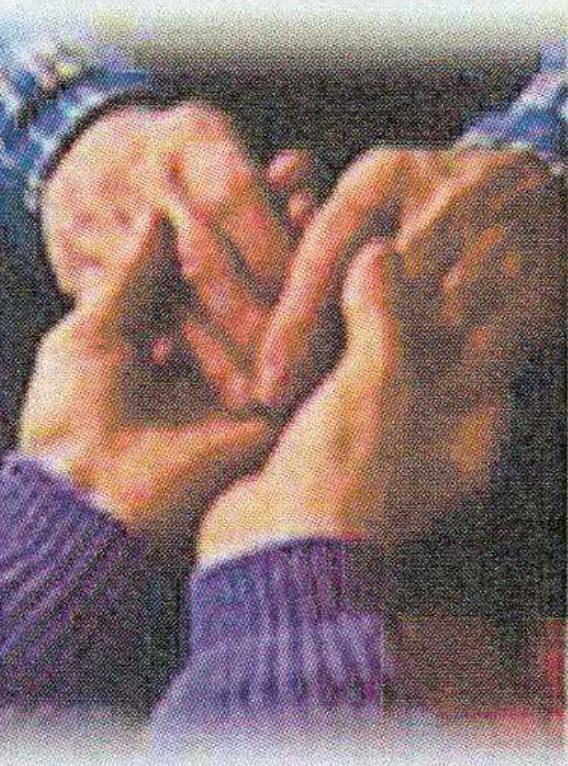


7

CONVEGNO

Convegno e organizzazione
di eventi pubblici in occasione della

- **Giornata Mondiale Alzheimer,**
21 settembre
- **Mese Mondiale Alzheimer**



CONVEGNO NAZIONALE SU ALZHEIMER E SOLUZIONI ALL'AVANGUARDIA

21 settembre 2005, Imola

Emilia Romagna Sociale

Programma del convegno

Scheda di iscrizione

Imola è, da sempre, una città vicina alle esigenze sociali del suo territorio ed attiva nella diffusione della cultura della solidarietà tramite la realizzazione di progetti concreti. Il 21 settembre 2005, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, la città romagnola ospiterà il convegno nazionale "**Malattia di Alzheimer, soluzioni all'avanguardia**".

Anche questo Convegno si inserisce nella cornice del progetto "Imola Abbraccio Solidale", iniziativa della città per dare una veste unitaria a tutte le attività e a tutti gli operatori che rispondono alle esigenze culturali, sociali e assistenziali del territorio.

La prima parte del Convegno si soffermerà sugli elementi neuropsicologici introduttivi che caratterizzano la malattia, sulle implicazioni familiari e sociali della patologia, con un confronto sulle esperienze più avanzate in Europa e in Italia.

Alzheimer, soluzioni all'avanguardia - Convegno

Mercoledì 21 settembre 2005 a Imola (BO)

L'associazione Alzheimer Imola con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e il patrocinio della Federazione ALzheimer Italia promuove il convegno nazionale: "Malattia di Alzheimer, soluzioni all'avanguardia" in programma il prossimo 21 settembre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer.

In Italia si stima una prevalenza di circa 500mila casi di ammalati di Alzheimer, 18 milioni in tutto il mondo. La malattia è un processo degenerativo cerebrale che provoca un declino progressivo e globale delle funzioni intellettive associato a un deterioramento della personalità e della vita di relazione. E' la più comune causa di demenza.

La prima parte del convegno tratterà gli aspetti neuropsicologici che caratterizzano la malattia, le implicazioni familiari e sociali della patologia e le speranze dalla ricerca scientifica, con un confronto sulle esperienze più avanzate in Europa e in Italia.

Nella seconda parte, in una tavola rotonda, sarà presentato il Progetto Alzheimer Imola che si concretizzerà con la realizzazione di una "Casa Alzheimer", dove si potrà avere una diagnosi fino al ricovero temporaneo e permanente nella fase avanzata della malattia sotto la cura di personale qualificato per garantire un supporto costante

La malattia del millennio

Casa Alzheimer, in attesa dell'avvio dei lavori
un convegno con i maggiori esperti nazionali

IMOLA - Mattoni e parole contro la malattia del terzo millennio.

Con la prima pietra sistemata da José Carreras nel luglio scorso ha preso simbolicamente il via l'avvio vero e proprio dell'intervento è previsto alla fine dell'anno) la costruzione della Casa Alzheimer, centro d'avanguardia da 44 posti letto e centro diurno per una ventina di ospiti progettato alle spalle della casa di riposo di via Venturini. Grazie al convegno che si terrà il 21 settembre a palazzo Sersanti, arriveranno a Imola i più grandi esperti italiani di Alzheimer, che di certo squarceranno il velo su una delle malattie più temibili e meno conosciute.

Il 21 settembre sarà la ventidesima Giornata mondiale Alzheimer. Lo slogan scelto, "Noi possiamo fare la differenza", vuole proporre la demenza senile, di cui il morbo di Alzheimer rappresenta la forma largamente più diffusa, come la grande sfida dei prossimi anni.

Come spiegato dalla presidente dell'Associazione Alzheimer di Imola, che è anche consi-

gliere dell'associazione nazionale, Lucia Valtancoli, "per un recente studio condotto a Bologna da Giovanni Ravaglia e pubblicato su 'Neurology' di maggio l'incidenza di nuovi casi è del 37,8 per mille contro il 10 per cento fatto emergere da precedenti studi. Il che significa che ogni anno si contano 400 mila nuovi casi. Di fronte a queste cifre l'Adi (Alzheimer disease international) ha inviato una lettera a tutti i ministri della Sanità, tra cui anche Storace, perché la programmazione sanitaria e sociale ne tenga conto".

A Imola i numeri sono fermi al 1999 e parlano di 1.300 casi conclamati, con 221 nuovi casi ogni anno.

Il convegno, lo ha spiegato bene Sergio Santi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che sulle iniziative contro la malattia ha investito molto, vuole essere an-

che "propedeutico a quello che succederà dopo a Imola". I legami tra convegno e Casa Alzheimer sono diversi. Primo, il centro studi previsto all'interno della nuova struttura servirà come luogo di formazione per gli operatori. Poi, le possibilità che si aprono grazie alla presenza a Imola della scuola infermieri.

E, infine, la collaborazione che "auspiciamo si possa instaurare con gli studiosi che verranno a parlare a palazzo Sersanti".

I relatori saranno i maggiore

ri esperti a livello nazionale. A partire da Hans Spinner, direttore della clinica neurologica dell'Università di Milano e uno dei primi studiosi ad avere "messo le mani" sulla malattia di Alzheimer. Sempre in mattinata (l'inizio delle relazioni è previsto alle 11) interverranno il direttore del dipartimento di disturbi cognitivi

s.s.



Sergio Santi e Lucia Valtancoli, presidente dell'associazione Alzheimer

FOTO MM PRESS

APPUNTAMENTO

A Palazzo Sersanti i maggiori esperti in materia Aspettando la Casa che nascerà in via Venturini

Malattia di Alzheimer Alla ricerca delle soluzioni

Si danno appuntamento a Imola i maggiori esperti italiani e internazionali di demenza senile, del trattamento della malattia e dell'assistenza ai malati di Alzheimer. Per esplicita affermazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, che promuove l'iniziativa, il convegno che si terrà mercoledì 21 settembre a palazzo Sersanti sarà funzionale al progetto principale della stessa Fondazione, la costruzione della Casa Alzheimer, centro d'avanguardia da 44 posti letto e centro diurno per una ventina di ospiti progettato alle spalle della casa di riposo di via Venturini, i cui lavori dovrebbero partire alla fine dell'anno.

Con la prima pietra sistemata da José Carreras nel luglio scorso e col concerto che ha riempito piazza Matteotti promuovendo nel modo migliore il progetto, la costruzione di Casa Alzheimer ha simbolicamente preso il via.

Al convegno del 21 settembre, data fissata per la ventidesima Giornata mondiale dell'Alzheimer, è affidato un compito altrettanto importante:

fare luce e indicare le prospettive su una delle malattie più temibili e meno conosciute del terzo millennio.

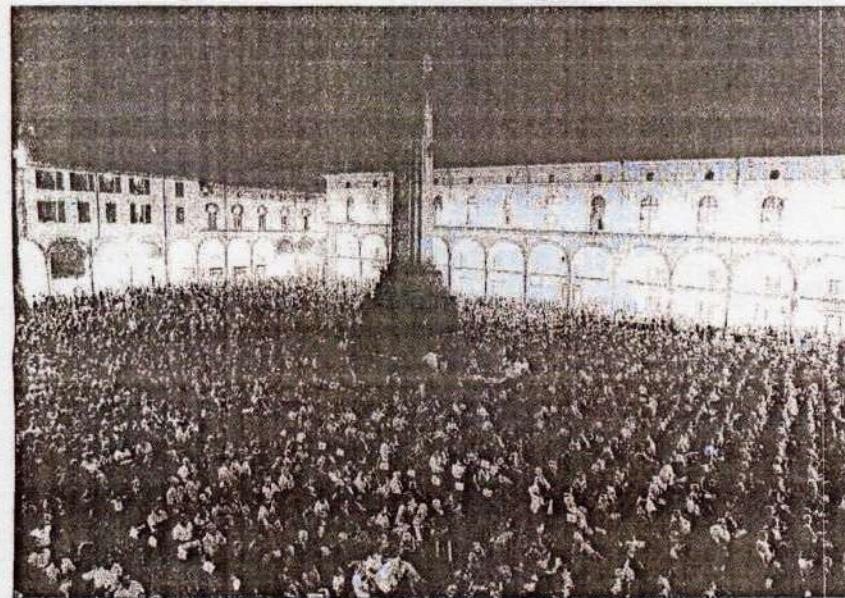
Lo slogan scelto per la Giornata, "Noi possiamo fare la differenza", vuole proporre la demenza senile, di cui il morbo di Alzheimer rappresenta la forma largamente più diffusa, come la grande sfida dei prossimi anni.

Come spiegato dalla presi-

te sociali ne tenga conto". A Imola i numeri sono fermi al 1999 e parlano di 1.300 casi conclamati, con 221 nuovi casi ogni anno. Il convegno, lo ha spiegato bene Sergio Santi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, vuole essere anche propedeutico a quello che succederà dopo a Imola". I legami tra convegno e Casa Alzheimer sono diversi. Primo, il centro studi previsto all'interno della nuova struc-



Il 21 settembre sarà la Giornata mondiale dell'Alzheimer. Tante le adesioni al convegno imolese organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola [al centro nella foto a fianco il presidente Sergio Santi con, a sinistra, l'assessore al Sociale Roberto Visani e, a destra, la presidente dell'associazione Alzheimer Imola Lucia Valtancoli]. Sotto, piazza Matteotti piena per il concerto di luglio di Carrera, testimonial di Casa Alzheimer. [Foto Olimpia]



tura servirà come luogo di formazione per gli operatori. Poi, le tante possibilità che si aprono grazie alla presenza a Imola della scuola infermieri. E, infine, la collaborazione che "auspiciamo si possa instaurare con gli studiosi che verranno a parlare a palazzo Sersanti". I relatori saranno i maggiori esperti a livello nazionale. A partire da Hans Spinner, direttore della clinica neurologica dell'Università di Milano

IMOLA AD ALZHEIMER, IL CONVEGNO

Il convegno che si tiene nero nell'Zi aperto ai Sersanti prenderà il via alle 9.30 con i saluti di Sergio Santini, presidente della Fondazione Camillo Ricciardi di Imola, di Lucia Valtancoli, presidente di Associazione Alzheimer Imola e consigliere della Federazione Alzheimer Italia, e del sindaco di Imola, Massimo Marchignani. Alle 11 è prevista la prima parte con gli interventi magistrali del professor Hans Spinnler, del dottor Alberto Spagnoli e del prof Paolo Maria Rosini. A seguire un colpo previsto la relazione della professoresca Paletti. Il punto di contrapposizione alla ricerca e allo sviluppo sarà messo di Helsinki che presenterà il caso della Finlandia, paese all'avanguardia nella cura dell'Alzheimer, e del dottor Riccardo Penelli Gepi, che parlerà della sua esperienza nel Nucleo Alzheimer dell'Istituto Cagli di Abbiategrasso. Il moderatore degli interventi sarà Luciano Under, giornalista di Raidue ideatore e conduttore di molti programmi televisivi sulla medicina.

Dalle 15 è prevista la seconda parte del convegno con una tavola rotonda con Lucia Valtancoli, Davide Lorenzini, coordinatore dell'Ipoly, Patrizia Valla, architetto che segue il progetto della Casa Alzheimer, Maria Modrošiarmi, dirigente Ausl di Imola che segue la rete socio-assistenziale, e di Cigliola Poli, presidente del Consorzio Servizi sociali.

Le conclusioni dei lavori sono affidate al direttore dell'Ausl di Imola, Ivano Trenti.



I RELATORI

Hans Spinnler è professore di Neurologia dall'86 Diritto la Clinica neurologica III dell'Università all'ospedale San Paolo di Milano. È stato uno dei fondatori del centro di Neuropsicologia dell'Università di Milano. Da 15 anni si occupa di ricerche sulla memoria, attenzione e linguaggio nelle malattie degenerative della corteccia cerebrale.

Paolo Maria Rosini è professore di Neuropatologia all'Università Campus Bio-Medico di Roma dove dirige le scuole di specializzazione in Neuropatologia e in Geriatria. Ha un ampio curriculum di docenze ed è presidente della Società Italiana di Neuropatologia clinica. Dal 2003 è membro del Consiglio superiore di Sanità.

Alberto Spagnoli è psichiatra imprenditore specializzato in terapia della terza età. Ha pubblicato tra l'altro «Il divieto sempre più vecchio» (Bollati Boringhieri, 2001), ha diretto il progetto del Consiglio nazionale delle vecchie età, progetto finalizzato invecchiamento e pensionamento all'Istituto Nazionale Vito Volpi di Sant'Antonio del Fondo Martelli a Cernusco sul Naviglio (MI).

IL NEUROLOGO HANS SPINNLER

«La ricerca non può avere scadenze»

Professor Hans Spinnler, qual è la sua attività rispetto alla cura dell'Alzheimer?

«L'attività è di ricerca ed è volta solo in direttamente alla "cura dell'Alzheimer". Un scientifico interesse per l'Alzheimer è essenzialmente fondato su motivazioni di ricerca di base di

clinica o qualcuno ennesimo neurologo nell'ultimo decennio. Sin da base radicale (nuovo acetyl-coelina disponibile per il funzionamento delle residue sinapsi hippocampali corticali), sia l'efficacia delle cure sintomatiche (come e anche se non guarire: uno slogan da cui deriva una sigla: curare con farmaci l'antico malore, cioè le sintomatologie) hanno come fondamenta



p a t r i z i a v a l l a : h e a l t h c a r e a r c h i t e c t u r e s



CASA ALZHEIMER



Il 21 settembre 2004, nell'ambito della giornata mondiale dell'Alzheimer, è stato presentato il progetto definitivo della struttura residenziale protetta per gli anziani affetti dal morbo di Alzheimer. La prima metà dell'anno 2005 vedrà l'inizio dei lavori. Il progetto, fortemente voluto da tutti gli organi istituzionali della **FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA**, sta diventando realtà. Fino ad ora ci si è concentrati sull'impegno più consistente relativo alla costruzione della struttura e al suo arredamento ma altre voci, direttamente collegate al progetto, devono ancora trovare finanziamento.

A questo fine la **FONDAZIONE** intende favorire l'effetto "leva moltiplicativa" rispetto al suo intervento, proponendosi di coinvolgere altre realtà economiche, pubbliche e private, operanti sul territorio di riferimento. La sfida nella quale la Fondazione si impegna è dunque quella di creare un'aggregazione di soggetti che diano risposte concrete a questa terribile malattia.

Dalle altre realtà economiche ci aspettiamo che, come sempre hanno fatto, diano dimostrazione del profondo spirito di solidarietà che anima il nostro territorio.

Di seguito una bozza dei costi ancora da sostenere per i quali si invitano le diverse realtà economiche a contribuire.



COSA MANCA

Attrezzature per il centro diurno e il nucleo residenziale Alzheimer

Si evidenzia che il materiale acquistato dovrebbe essere della stessa marca per consentirne un più maneggevole utilizzo da parte degli operatori e per far sì che i singoli accessori siano intercambiabili.

Materiale per il training cognitivo computerizzato

Materiale per musicoterapia e attività di animazione terapeutica

Ausili manuali per la vita quotidiana

Ausili per la movimentazione

Ausili per la mobilità

Presidi antidecubito

Presidi protezione antiurto

Attrezzature per ambulatorio e guardiole

Formazione personale

Il supporto di uno psicologo e di una esperta figura di "traino"

Acquisto e gestione di un'automobile

Nucleo di valutazione del servizio

Strumentazione domiciliare in gestione al nucleo

Borsa di studio

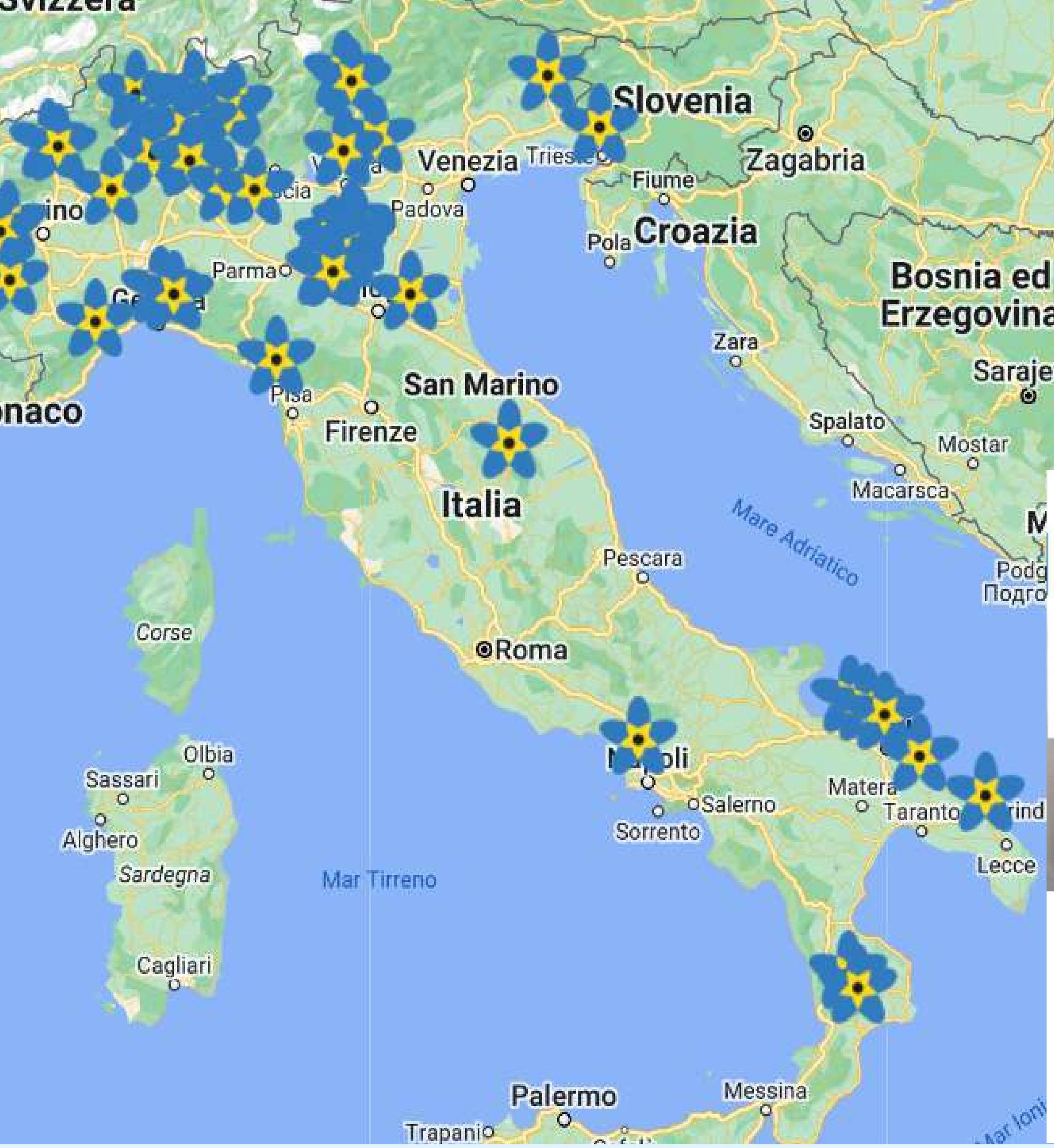
Per le attività di valutazione neuropsicologiche presso il consultorio centro esperto per le demenze



Palazzo Sersanti - Piazza Matteotti, 8 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542.26606 - Fax 0542.26999 - www.fondrimola.it



Via Caterina Sforza, 3 . 40026 Imola (BO)
Tel/Fax 0542.604253. alzheimerimola@fiscali.it



8

IMOLA COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA



Dementia Friendly Community
Imola

COSA E' UNA COMUNITA' AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA?

“Una città, paese o villaggio in cui le persone con demenza sono comprese, rispettate, sostenute e fiduciose di poter contribuire alla vita della loro comunità. In una comunità amica delle persone con demenza gli abitanti comprenderanno la demenza, e le persone con demenza si sentiranno incluse e coinvolte, e avranno la possibilità di scelta e di controllo sulla propria vita”

NESSUNA COMUNITA' RAGGIUNGERA' QUESTO OBIETTIVO A BREVE TERMINE.
SI TRATTA DI UN ORIZZONTE LONTANO PER CUI DOBBIAMO LAVORARE MOLTO.



PERCHÉ UNA COMUNITÀ AMICA DELLE PERSONE CON DEMENZA?



In Italia sono **1.480.000** le persone affette da demenza che, con i loro familiari, assistenti e amici usufruiscono di molti servizi.

Il **75%** delle persone con demenza e il **64%** dei loro familiari denuncia stigma ed esclusione sociale.

È dimostrato che se le persone con demenza ricevessero maggior attenzione e supporto in alcune attività quali: spostarsi, andare per negozi e visitare centri di culto potrebbero avere un ruolo più attivo nella loro Comunità.

DIVENTARE AMICO DELLA DEMENZA SIGNIFICA:

PLASMARE LA COMUNITÀ
IN BASE ALLE ASPETTATIVE
DELLE PERSONE
CON DEMENZA

AIUTARE LE PERSONE
CON DEMENZA A IMPEGNARSI
NELLA VITA SOCIALE

MANTENERE
INDIPENDENZA
USANDO SOLUZIONI
IN BASE ALLA PROPRIA
COMUNITÀ

FACILITARE GLI SPOSTAMENTI
NELLA CITTÀ

VALORIZZARE
LE PERSONE
CON DEMENZA
E RICONOSCERE
IL LORO CONTRIBUTO

ASSICURARE DIAGNOSI
TEMPESTIVA E CURA
PERSONALIZZATA
E INTEGRATA

ADATTARE NEGOZI E SERVIZI
AI BISOGNI DELLE PERSONE
CON DEMENZA

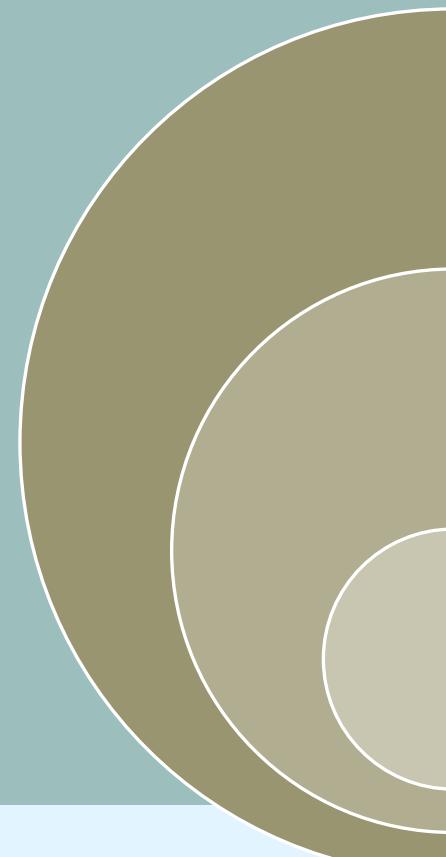
ASSICURARSI CHE
LE ATTIVITÀ SOCIALI
INCLUDANO LE PERSONE
CON DEMENZA



Un'iniziativa di Federazione Alzheimer Italia

LE COMUNITÀ AMICHE

2016



Città amichevole

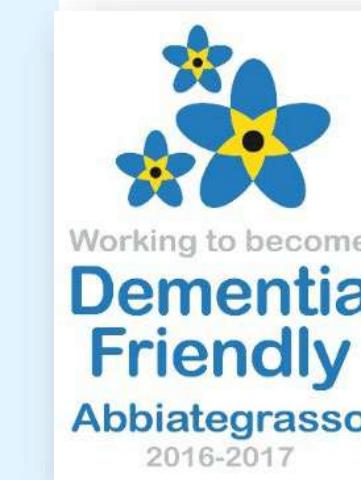
- Associazioni
- Volontariato

Giuste dimensioni

- 32.000 pop.
- Popolazione coesa

Giusti attori

- Fondazione di ricerca
- Amministrazione locale
- ASP- Golgi Redaelli



OBIETTIVI 2025/26 ALZHEIMER IMOLA ODV

- Gruppi AMA e progetti di psicoeducazione dedicati ai familiari
- Attività di incontro/socializzazione nei periodi estivi
- Attività Fisica Adattata
- Attività artistiche: concerti e visite ai musei
- Pubblicazione di una guida aggiornata
- La formazione ai commercianti
- Progetti con le scuola Cara Nonna per le elementari ed in futuro per le superiori
- Nuovo progetto legato ai lavori nell'orto e giardino in collaborazione con la serra di San Giuseppe e Santa Caterina





Accogliere la fragilità

Imola comunità amica della persona con demenza



Un progetto di sensibilizzazione e formazione dedicato ai commercianti e associazioni di categoria

SOSTIENI ALZHEIMER IMOLA ODV

Associazione ALZHEIMER IMOLA OdV opera grazie ai contributi dei privati, puoi sostenerla anche tu:

- Diventando un volontario
- Sottoscrivendo la quota associativa annuale
- Effettuando elargizioni e donazioni fiscalmente detraibili sul c/c bancario:
BCC Credito Cooperativo Ravennate e Imolese Soc. Coop.

Filiale Imola Centrale

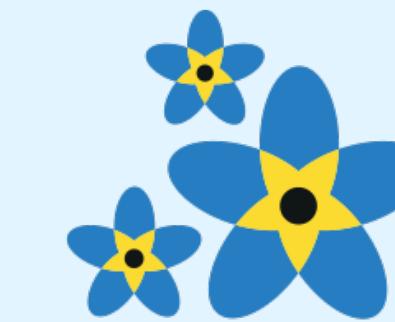
IBAN: IT 57 P 08542 21004 000000249174

- Devolvendo il tuo 5 X 1000 all'Alzheimer Imola al momento della denuncia dei redditi oppure utilizzando il modello CU (per chi non fa la denuncia).

Occorre indicare il numero di Codice Fiscale: 90028580372



ALZHEIMER ITALIA®
IMOLA ODV
La forza di non essere soli.



Working to become
**Dementia
Friendly**
Imola
2025

Grazie per l'attenzione

Alzheimer Imola-OdV

Associata alla Federazione Alzheimer Italia
v. Giovanni dalle Bande Nere, 11 40026 Imola (BO)
tel/fax 0542 604253
associazione@alzheimerimola.it